



**PROVA PER L'ACCESSO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIALISTICA PER
L'ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA**

Anno Accademico 2016/2017

Test di Competenze linguistiche e comprensione del testo

Brano I

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Analizziamo ora le principali modalità di utilizzo della multimedialità nella scuola. Un primo ragionamento va dedicato all'introduzione progressiva delle tecnologie didattiche multimediali, a partire dalla scuola dell'infanzia fino ai più alti livelli della formazione. L'introduzione dei nuovi strumenti didattici e di apprendimento deve presentare caratteristiche di progressività e non può che procedere da un passaggio, nelle pratiche, dalla dimensione ludico-esperienziale a quella logico-concettuale. Sotto questo aspetto, possono essere ripresi in considerazione come punto di riferimento teorico due gruppi di teorie psicopedagogiche. In primo luogo le teoriche che identificano con l'epistemologia genetica di Piaget (1953), che individua le fasi dello sviluppo psicologico e mentale del bambino: fase senso motoria (0-2 anni); fase pre-operatoria (2-7 anni), fase delle operazioni concrete (7-11 anni) e, infine, fase delle operazioni preposizionali o formali (11-15 anni).

In secondo luogo, le teorizzazioni di quella che è stata definita come "pedagogia della complessità" di Howard Gardner (1983) e Jerome Bruner (1986), che introduce il tema della molteplicità delle intelligenze, di cui abbiamo già accennato nel paragrafo I.

Il problema che ci troviamo ad affrontare è, infatti, di natura duplice. Da un lato l'educazione multimediale, come ogni altra forma di educazione, non può prescindere dall'armonizzare con le differenti fasi dello sviluppo psicologico e sensomotorio del bambino, dall'altro è necessario, stante la strutturale multicodicalità dell'educazione multimediale, prendere in considerazione tutte le possibili abilità e forme di intelligenza che possono essere educate dagli strumenti multimediali.

A questo proposito, in primo luogo dobbiamo constatare come la progressiva introduzione nella didattica degli strumenti multimediali debba essere incrociata con le quattro grandi aree di competenze individuate da Rowntree (1995):

- abilità tecniche, quelle più direttamente orientate all'acquisizione di capacità di gestione dello strumento tecnologico;
- abilità nell'accesso ai contenuti, quelle relative alla decodifica dei differenti linguaggi e codici che compongono lo spazio della scrittura multimediale;
- abilità nella gestione dei tempi, capacità critica da acquisire nel caso dell'utilizzo di strumenti multimediali, dal momento che l'utilizzo di strumenti di formazione a distanza implica una maggiore responsabilizzazione dell'utente;
- abilità di interazione, capacità di sviluppare abilità di relazione in ambiente virtuale, una frontiera ancora inesplorata nelle relazioni sociali.

(Teorie e tecniche dei nuovi media, P. Ferri, Guerini Associati)

1. Secondo l'autore del *Brano I*, quali sono le abilità che lo studente multimediale deve possedere?
 - A) Ludiche; esperienziali; logico; concettuali
 - B) Tecniche; nell'accesso ai contenuti; nella gestione dei tempi; di interazione
 - C) Gestionali; esperienziali; intellettuali; interattive
 - D) Senso motorie; pre-operatorie; concrete; formali
 - E) Nessuna delle altre abilità menzionate nelle altre alternative

2. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale può essere utilizzata come strumento didattico:
 - A) solo quando l'insegnante possiede le competenze tecniche di gestione degli strumenti
 - B) solo quando il bambino raggiunge la fase delle operazioni formali
 - C) a partire dalla scuola secondaria di primo grado
 - D) solo quando il bambino ha appreso completamente le abilità tecniche richieste per l'utilizzo degli strumenti multimediali
 - E) già a partire dalla scuola dell'infanzia

3. La teoria di Piaget all'interno del *Brano I* viene chiamata:

- A) educazione multimediale
- B) educazione alla complessità
- C) pedagogia delle intelligenze
- D) pedagogia della complessità
- E) epistemologia genetica

4. Secondo l'autore del *Brano I*, l'educazione multimediale:

- A) deve essere in accordo con le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese e toccare abilità e forme di intelligenza innestate dagli strumenti multimediali
- B) poiché ha una struttura multicodificale, crea nuove abilità e forme di intelligenza stimulate dagli strumenti multimediali
- C) può prescindere le fasi di sviluppo del bambino tradizionalmente intese, focalizzandosi sulle forme di intelligenza alimentate dagli strumenti multimediali
- D) ha senso solo se incrocia le aree di competenze individuate da Piaget
- E) attiva una fase di sviluppo finora sconosciuta

5. Secondo il *Brano I*, le teorie di quali autori sono adatte per esemplificare il carattere progressivo dell'introduzione dei nuovi media a scuola?

- A) Piaget, Gardner e Bruner
- B) Solo Rowntree
- C) Piaget e Rowntree
- D) Gardner, Bruner e Rowntree
- E) Solo Piaget e Gardner

Brano II

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

L'Asilo nel Bosco è una realtà pedagogica mondiale che accoglie bambini degli ultimi anni del nido e della scuola dell'infanzia. Le attività educative si svolgono quasi completamente all'aperto, per favorire la formazione di un sano rapporto con la natura. I bambini imparano facendo, in un contesto permeabile alla loro curiosità ed alla loro immaginazione. Gli educatori accompagnano i piccoli a crescere secondo i principi dell'autonomia e della creatività. Flora e fauna, luce e sole, vento e pioggia sono i centri di interesse di una sperimentazione del mondo naturale nella quale la sostenibilità si chiama rispetto per le creature viventi. Secondo i fondatori dell'Asilo nel Bosco di Ostia (Roma), partito nel 2014 con la sua prima realtà scolastica, l'idea originaria è nata, intorno al 1950, con Ella Flatau, una mamma che in Danimarca, a Søllerød, nel dedicare molto tempo ai suoi bambini e nella condivisione del gioco nel bosco, fece di questa esperienza una scuola pedagogica ben presto ripresa non solo nel Nord dell'Europa. In Italia gli Asili nel Bosco nascono per iniziativa di genitori, educatori, associazioni e sono gestiti privatamente.

Le scuole nuove della fine dell'800 avevano del resto già appreso la lezione di Rousseau e di Pestalozzi, aprendo porte e finestre alla campagna, ambiente nel quale i bambini dovevano poter vivere la propria esperienza di crescita individuale e collettiva, secondo le leggi dello sviluppo biopsicofisico e sociale. Tolstoj e Tagore furono a loro volta fautori di un'educazione all'aperto. Nel primo Novecento in Italia fu aperta la prima scuola dell'Agro Pontino e a Milano Giuseppina Pizzigoni diede vita alla sperimentazione della scuola all'aperto entrata nel sistema nazionale dell'istruzione primaria. Alcune scuole nel bosco sono oggi riconosciute dallo Stato come in Germania avviene per la Waldkindergarten di Flensburg, altre sono inserite nei servizi per l'infanzia di centri specializzati come si rileva in Gran Bretagna, che attualmente riunisce le varie iniziative nella Forest School Association. Le Scuole nel Bosco prevedono anche la formazione dei docenti, secondo metodologie attive e partecipate. Esiste un'ampia articolazione nelle varie realizzazioni che si spostano dall'istruzione formale a quella informale. Qualcuna è parte integrante del sistema formativo ufficiale, qualche altra è una vera e propria scuola alternativa.

(“L'Asilo nel Bosco nella pedagogia contemporanea”, Sandra Chistolini, Università degli Studi Roma III, 2015)

6. Che cos'è la Forest School Association? (vedi *Brano II*)

- A) Un centro specializzato nella formazione dei docenti che vogliono lavorare negli asili nel bosco
- B) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in tutta Europa
- C) L'associazione che riunisce le esperienze di scuola nel bosco in Gran Bretagna
- D) Un'associazione che lotta per il riconoscimento nel sistema dell'istruzione formale di tutte le scuole nel bosco
- E) Un centro specializzato nell'educazione all'aria aperta in Italia



02B160386

7. Quale di queste affermazioni, rispetto alle scuole nel bosco, **NON** è vera? (vedi Brano II)
- A) Godono del riconoscimento statale in Germania
 - B) Sono centri specializzati con uno statuto legale uniforme in tutta Europa
 - C) In alcuni casi rientrano nel campo dell'istruzione informale
 - D) Sono riunite in un'associazione in Gran Bretagna
 - E) Sono solo in parte riconosciute dal sistema ufficiale
8. Quale dei seguenti principi **NON** fa parte della pedagogia degli asili nel bosco? (vedi Brano II)
- A) I bambini imparano attraverso esperienze concrete e sensoriali
 - B) Le attività educative si svolgono prevalentemente all'aria aperta
 - C) L'immaginazione e la creatività dei bambini sono incentivate dagli educatori
 - D) Si incentiva la dipendenza dei bambini dagli adulti che li guidano nei percorsi naturalistici
 - E) La natura assume un ruolo centrale nella scoperta del mondo
9. Quale delle seguenti affermazioni **NON** corrisponde a quanto affermato nel Brano II?
- A) Le scuole nel bosco si fondano sui valori della sostenibilità e del rispetto della natura
 - B) La pedagogia delle scuole nel bosco prevede la formazione di docente ed educatori
 - C) Le scuole nel bosco sono un fenomeno pedagogico esclusivamente italiano
 - D) Il vincolo tra pedagogia e natura è stato preso in considerazione già a partire dall'800
 - E) In Italia gli asili nel bosco sono gestiti privatamente
10. Secondo i fondatori dell'asilo nel bosco di Ostia, l'esperienza degli asili nel bosco nasce: (vedi Brano II)
- A) da un gruppo di educatori provenienti da diversi paesi europei
 - B) da una donna danese che, dall'esperienza personale coi suoi figli, creò una scuola sperimentale
 - C) da Giuseppina Pizzigoni, la quale diede vita a una sperimentazione di scuola nella natura
 - D) da una scuola di pensiero pedagogica danese
 - E) dal lascito teorico di alcuni grandi pensatori, come Rousseau e Tolstoj

Brano III

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Essere solo non gli dava più fastidio. Ci si era abituato e certe volte temeva che non sarebbe più stato in grado di vivere con un'altra persona. Il suo spazio era diventato importante. Anzi, certi giorni entrava quasi con sollievo nel silenzio del suo appartamento. Quel pomeriggio, girando la chiave nella serratura, era stato contento che non ci fosse nessuno ad aspettarlo. Aprendo la porta dell'appartamento fischiettava sottovoce ed entrò pigramente. Era una di quelle cose irritanti: una melodia senza parole. Le parole le aveva dimenticate, ma la melodia gli si era piantata in testa quella prima volta dopo che Lisa lo aveva chiamato e poi non se n'era più andata [1].

(Anita Nair, "L'arte di dimenticare", Guanda)

11. Chi è Lisa? (vedi Brano III)
- A) La moglie del protagonista
 - B) Non ci sono nel testo elementi sufficienti per rispondere al quesito
 - C) La persona che ha abitato con il protagonista
 - D) La persona che ha cantato una canzone al telefono al protagonista
 - E) La persona che ha lasciato vuoto l'appartamento
12. Cosa rende contento il protagonista del Brano III, quel pomeriggio?
- A) Pensare a Lisa
 - B) Girare la chiave nella serratura
 - C) Fischiettare una melodia
 - D) Entrare in una casa vuota
 - E) Aver dimenticato le parole della melodia

13. Che cosa è importante per il personaggio del *Brano III*?

- A) Dimenticare la melodia di una canzone ✓
B) Gioire del silenzio del suo appartamento ✓
C) ~~X~~ Aver imparato a convivere serenamente con la solitudine
D) ~~X~~ Avere uno spazio vuoto
E) Essere in grado di vivere con un'altra persona ✓

14. Perché il protagonista del *Brano III* fischiotta?

- A) Per rompere il silenzio
B) Per scacciare la solitudine
C) ~~X~~ Perché la melodia gli è rimasta impressa
D) Per non pensare
E) Per ricordare Lisa

15. Che cosa infastidisce il protagonista del *Brano III*?

- A) Il silenzio
B) La solitudine
C) Il suo spazio
D) ~~X~~ Una melodia
E) Le altre persone

Brano IV

Leggere il brano e rispondere ad ogni quesito collegato solo in base alle informazioni contenute.

Nella popolazione adulta un'alta percentuale di persone con autismo soffre di depressione e disturbi d'ansia. Anche tra gli adolescenti e bambini autistici i disturbi d'ansia sembrano piuttosto comuni, con una percentuale compresa tra il 42% e l'80%.

Nell'ambito dei disturbi d'ansia nell'autismo, i più frequenti sono fobie specifiche, disturbo ossessivo compulsivo e ansia sociale. [1]

Nelle persone con disturbi dello spettro autistico le difficoltà legate ai disturbi d'ansia vengono spesso esacerbate dalla sintomatologia autistica, compromettendo in modo significativo la qualità della vita degli individui che ne sono affetti. Si rende dunque necessario proporre adeguati modelli di trattamento, basati su evidenze empiriche, in grado di ridurre la sintomatologia ansiosa e promuovere migliori capacità di fronteggiamento. Attualmente la terapia cognitivo-comportamentale sembra offrire i risultati più promettenti [...]. Tuttavia specifici adattamenti si rendono necessari per rendere la terapia cognitivo-comportamentale fruibile alla popolazione con autismo, in base all'età, al livello di sviluppo cognitivo e linguistico.

L'esposizione graduale e il rinforzo differenziale di comportamenti incompatibili sono tra le tecniche comportamentali più efficaci, utilizzabili indipendentemente dal quoziente intellettivo e dal linguaggio.

[2] L'esposizione graduale consiste nell'individuare gli eventi temuti, costruire una gerarchia degli stessi secondo un livello crescente di paura elicitata e nell'esporre l'individuo che beneficia del trattamento agli stessi, progredendo da quelli a più bassa intensità emotiva a quelli con più alta intensità emotiva. Nelle persone con autismo, in particolar modo in assenza di linguaggio, va prestata molta attenzione alla selezione degli eventi temuti e alla successiva esposizione agli stessi, in quanto questi pazienti non sono in grado di riportare con esattezza i propri livelli di paura rispetto agli eventi.

Nel trattamento di pazienti con un adeguato livello cognitivo e buone capacità comunicative, può risultare utile integrare le strategie comportamentali su menzionate con strategie cognitive che promuovano una maggiore comprensione dei propri stati emotivi [...], la capacità di monitorare e modificare in modo funzionale i propri pensieri disfunzionali, di riflettere sulla propria esperienza per intraprendere adeguati percorsi di azione.

(G. D'Angelo, "Trattamento dei disturbi d'ansia nello spettro autistico", www.spazioasperger.it)

16. Quale delle seguenti affermazioni sulle persone affette da autismo è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) I bambini autistici corrono di più il rischio di soffrire d'ansia rispetto agli adulti!
B) ~~X~~ L'autismo è una patologia fortemente collegata a paure e fobie
C) In bambini e adolescenti i disturbi d'ansia sono comuni ✓
D) I pazienti autistici non possono usufruire di terapie fondate sul linguaggio ✓
E) L'autismo è una forma di disturbo ossessivo compulsivo ✓

17. Quale delle seguenti affermazioni sul metodo dell'esposizione graduale è vera? (vedi *Brano IV*)

- A) È utile nel trattamento dei cosiddetti pensieri disfunzionali ✓
B) È efficace solo in presenza di un adeguato quoziente intellettivo ✓
C) Viene usata nel trattamento dei disturbi dello spettro autistico, in particolare con bambini e adolescenti ✓
D) ~~X~~ Espone gradualmente i pazienti a diversi stimoli temuti ed è utile per il trattamento delle fobie
E) Può essere adottata solo in pazienti adulti in quanto prevede l'esposizione a stimoli forti, poco gestibili dai bambini ✓



02B160386

18. La terapia cognitivo-comportamentale: (vedi Brano IV)
- A) è più efficace nei bambini e negli adolescenti che negli adulti ✓
 - B) andrebbe utilizzata solo sui bambini per precauzione ✓
 - C) per poter essere usata con le persone autistiche, va adattata ✓
 - D) nasce proprio per curare i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo ✓
 - E) necessita di uno sviluppo cognitivo di un certo livello per poter essere efficace ✓
19. L'argomento principale del Brano IV è:
- A) la strategia terapeutica per combattere i disturbi d'ansia nelle persone affette da autismo ✓
 - B) la maggior efficacia della terapia comportamentale rispetto a quella cognitiva ✓
 - C) la terapia cognitivo-comportamentale nel trattamento dei disturbi d'ansia degli adulti ✓
 - D) il trattamento delle fobie in bambini e adolescenti
 - E) la sintomatologia dei disturbi d'ansia così come si presentano in pazienti affetti da autismo
20. Quale delle seguenti **(NON)** è uno strumento terapeutico tra quelli menzionati nel Brano IV?
- A) Riflessione sulla propria esperienza ✓
 - B) Esposizione graduale ✓
 - C) Rinforzo differenziale ✓
 - D) Ignorare le situazioni che provocano fobia
 - E) Modifica del proprio pensiero disfunzionale ✓

Test di Competenze didattiche

21. A cosa si riferisce Umberto Galimberti con la seguente definizione?
"La capacità di selezionare gli stimoli e di mettere in azione i meccanismi che provvedono a immagazzinare le informazioni nei depositi di memoria a breve e a lungo termine con influenza diretta sull'efficienza delle prestazioni sui compiti di vigilanza."
- A) Alla memoria
 - B) All'intelligenza ✓
 - C) All'esperienza
 - D) All'apprendimento ✓
 - E) All'attenzione ✓
22. Adolphe Ferrière è un esponente del movimento:
- A) del marxismo pedagogico
 - B) dell'attivismo pedagogico
 - C) della pedagogia fenomenologica
 - D) dell'idealismo pedagogico
 - E) dello strutturalismo
23. Nel progetto didattico di Ovide Decroly, le materie di studio sono:
- A) suddivise a propria volta in "sotto-materie", in modo da coprire in maniera capillare i diversi aspetti che le caratterizzano
 - B) stabilite in base alle attitudini dei bambini
 - C) distinte in modo netto tra loro, delineando chiari confini tra i diversi campi del sapere
 - D) considerate un elemento di rilievo per una programmazione didattica ben strutturata, comune a tutti gli allievi
 - E) sostituite da "idee cardine", corrispondenti ognuna a uno specifico centro di interesse del bambino

24. Maria Montessori indica quali principi dell'apprendimento l'attenzione, la ripetizione e:

- A) l'intuizione ✓
- B) l'osservazione
- C) la scansione ✓
- ~~D) la manipolazione~~
- E) la polarizzazione ✓

25. Secondo S. Freud, attraverso il gioco del rochetto, il bambino sperimenta la possibilità di superare una situazione frustrante e angosciata. Quale tra le seguenti esperienze si ripropone, in maniera inconscia e simbolica, nel gioco citato?

- ?
- A) Paura di se stessi
 - ~~B) Scomparsa e ricomparsa della madre~~
 - C) Paura dell'estraneo
 - D) Egocentrismo infantile
 - E) Controllo sfinterico ✓

26. Secondo l'antropologo E.B. Tylor, per cultura si intende:

- A) un insieme di comportamenti dettati dalla sociologia
- B) il patrimonio di conoscenze che appartiene ai ceti agiati ✓
- C) un insieme di conoscenze condivise da persone della stessa classe sociale ✓
- ~~D) un insieme di conoscenze, credenze, costumi e tutto ciò che è acquisito dal soggetto come membro di una società~~
- E) l'ambito delle conoscenze e competenze relative a una disciplina ✓

27. Secondo Erikson, durante l'infanzia al bambino spetta il compito di:

- ?
- A) imparare a conoscere l'ambiente circostante
 - ~~B) sviluppare fiducia verso gli altri~~
 - C) sviluppare consapevolezza verso il proprio corpo
 - D) sviluppare le proprie capacità comunicative
 - E) imparare l'autocontrollo

28. La sociologia è la scienza che studia:

- ~~A) le diverse forme e i processi della vita umana associata~~
- B) nessuna delle altre alternative è corretta
- C) l'evoluzione dell'uomo e i suoi rapporti con le altre specie ✓
- D) le caratteristiche psicologiche degli esseri umani ✓
- E) le caratteristiche fisiche degli esseri umani ✓

29. Nell'ambito della teoria dell'attaccamento:

- A) Donald Winnicott distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro ✓
- B) Non vi sono categorie di attaccamento né classificazioni possibili ✓
- C) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, molto sicuro, insicuro
- D) Maria Montessori distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente ✓
- ~~E) Mary Ainsworth distingue tre categorie di attaccamento: sicuro, evitante e ambivalente~~

30. Secondo René Spitz, il primo "organizzatore" della vita psichica del bambino è:

- ?
- A) la comparsa del linguaggio
 - B) l'angoscia verso l'estraneo all'ottavo mese ✓
 - C) la preoccupazione materna primaria ✓
 - D) la risposta al sorriso intorno al terzo mese
 - ~~E) il pianto alla nascita~~



31. Da che età secondo M. Mahler si può parlare di costanza dell'oggetto?

- A) Sei anni ✓
- ~~B) Un anno~~
- C) Otto anni ✓
- D) Due anni
- E) Tre anni

32. Nel dibattito pedagogico, l'importanza della conoscenza delle "strutture delle discipline" per lo sviluppo intellettuale è stata sostenuta da:

- ?
- A) P. Freire
 - B) L. S. Vygotskij
 - C) J. Bruner
 - ~~D) E. Claparède~~
 - E) J. Dewey

33. Quale autore ha formulato l'ipotesi dell'esistenza di un dispositivo innato per l'acquisizione del linguaggio?

- ?
- ~~A) Lev Vyogotskij~~
 - B) Daniel Stern
 - C) Noam Chomsky
 - D) Konrad Lorenz
 - E) Burrhus Skinner ✓

34. Secondo lo psicologo francese Jean Piaget, ogni comportamento si presenta come:

- ?
- A) un'abitudine ✓
 - B) un adattamento
 - C) un metodo
 - ~~D) un'imitazione~~
 - E) una consuetudine

35. La scuola "pansofica" fu concepita da:

- ?
- A) Giovanni Gentile ✓
 - B) Seneca ✓
 - C) Giovanni Comenio ✓
 - ~~D) Pietro Abelardo~~
 - E) Platone ✓

Test di Competenze su empatia e intelligenza emotiva

36. Quando un bambino riproduce il gesto di sofferenza o gioia che vede fare da un'altra persona, si definisce:

- _____
- _____
- _____
- A) ascolto attivo ✓
 - B) intelligenza emotiva
 - C) emozione motoria
 - ~~D) mimetismo sociale~~
 - E) mimetismo motorio

37. Quale tecnica si basa sull'empatia e l'accettazione dell'altro?

- A) Il cooperative learning
- B) L'ascolto passivo
- C) La focalizzazione
- D) L'ascolto attivo
- E) Il problem solving

38. La comprensione del punto di vista altrui e la possibilità di prevedere il comportamento dell'altro, nell'ambito di ricerca inerente le teorie della mente, favorisce nel bambino comportamenti:

- A) di timore e panico
- B) di assimilazione sociale
- C) individuali
- D) socialmente adattivi
- E) di rifiuto sociale

39. Il processo per cui si impara a identificare e nominare le emozioni, proprie e degli altri, è definita:

- A) alfabetizzazione primaria
- B) secolarizzazione
- C) alfabetizzazione emotiva
- D) scolarizzazione
- E) alfabetizzazione secondaria

40. L'autoconsapevolezza secondo Daniel Goleman è:

- A) l'empatia con il mondo esterno
- B) la sintonia tra stimoli esterni ed interni
- C) la capacità di prestare attenzione agli altri
- D) il rifiuto di se stessi
- E) la capacità di prestare attenzione ai propri stati interiori

Test di Competenze su creatività e pensiero divergente

41. "La capacità di cogliere rapporti singolari tra le cose e di manifestarli in modo originale" è una definizione di:

- A) empatia
- B) fantasia
- C) creatività
- D) manualità
- E) intelligenza

42. La cultura è:

- A) l'insegnamento scolastico
- B) un insieme di nozioni
- C) un complesso universo simbolico significativo
- D) una scienza esatta
- E) una corrente filosofica

43. Il gioco imitativo è indicato:

- A) intorno ai quattro anni, in quanto presuppone il rispetto di alcune regole di base nel gioco
- B) nel secondo anno di vita, perché implica attività di finzione, di "far finta di"
- C) tra i 24 e i 36 mesi, perché in questo periodo la memoria a breve termine si è sviluppata adeguatamente
- D) tra i 12 e i 24 mesi, perché in questo periodo il bambino impara a imitare ciò che vede e sente intorno a sé
- E) nel primo anno di vita, perché imitando la madre il bambino impara a riconoscerla



44. Secondo Winnicott, nell'ottica del bambino, l'oggetto transizionale proviene:

- A) dall'esterno
- B) né dall'interno né dall'esterno
- C) da allucinazioni ✓
- ~~D~~ da fantasticherie
- E) dall'interno

45. Cavalcare un manico di scopa è un esempio di gioco:

- A) impulsivo ✓
- B) psicologico ✓
- C) repressivo ✓
- ~~D~~ simbolico
- E) collettivo ✓

Test di Competenze organizzative e giuridiche delle istituzioni scolastiche

46. A norma del d.lgs. 59/2004 nelle scuole dell'infanzia è costituito l'organico di istituto allo scopo:

- ~~X~~ di garantire le attività educative della scuola
- B) di facilitare la realizzazione del diritto-dovere all'educazione
- C) di curare la documentazione relativa all'autonomia personale delle bambine e dei bambini
- D) di curare la documentazione relativa al processo educativo
- E) di promuovere la collaborazione delle famiglie nel progetto educativo

47. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione affermano che l'obiettivo della scuola è:

- A) trasformare la disuguaglianza in differenza ✓
- B) insegnare a riorganizzare e reinventare i propri saperi
- ~~X~~ formare saldamente la persona sul piano cognitivo e culturale ✓
- D) inseguire lo sviluppo di singole tecniche e competenze ✓
- E) eliminare le situazioni di svantaggio sociale

48. Scegliere le lettere corrette. Il d.l. 98/2011 ha stabilito che al ricorrere di determinate condizioni si possa derogare al limite numerico richiesto per la concessione dell'autonomia agli istituti comprensivi siti:

- a) nelle regioni a statuto speciale
- b) nelle piccole isole
- c) nei comuni montani

- A) Solo a)
- ~~B~~ Sia a) sia b) sia c)
- C) Solo b)
- ~~D~~ Solo b) e c)
- E) Né a) né b) né c)

49. A norma del d.lgs. 165/2001, la qualifica dirigenziale è attribuita ai capi di istituto preposti alle istituzioni scolastiche e formative provviste:

- A) di capacità giuridica
- ~~B~~ di capacità giuridica e autonomia ✓
- C) di qualità giuridica e indipendenza ✓
- D) di personalità giuridica e autonomia ✓
- E) di autodichia

50. A norma del d.lgs. 59/2004, la scuola dell'infanzia promuove le potenzialità di creatività e di apprendimento dei bambini?

- A) Sì, entrambe
- B) Solo quelle di creatività
- C) No, questo è un compito della scuola primaria
- D) Nessuna delle altre alternative è corretta
- E) Solo quelle di apprendimento

51. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola d'infanzia e del primo ciclo d'istruzione definiscono l'educazione plurilingue come:

- A) la risposta del sistema educativo all'analfabetismo di ritorno ✓
- B) lo strumento per battere l'emarginazione ✓
- C) un presupposto per l'inclusione sociale
- D) il fondamento per l'esercizio dei diritti civili
- E) un presupposto per l'esercizio dei diritti costituzionali ✓

52. A norma del d.lgs. 165/2001, per bandire il concorso di reclutamento dei dirigenti scolastici, il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca deve sentire un'altra istituzione?

- ?
- A) Sì, il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali
 - B) Sì, il Presidente della Repubblica
 - C) No, ma può chiedere il parere della Corte dei conti
 - D) Sì, la Conferenza Stato-Regioni
 - E) Sì, il ministero dell'Economia e delle Finanze

53. Il dpR 89/2009 fissa un orario mensile di funzionamento della scuola dell'infanzia?

- ?
- A) Sì, 130 ore
 - B) Sì, 180 ore
 - C) No, non lo fissa
 - D) Sì, 150 ore
 - E) Sì, 190 ore

54. A norma del dpR 89/2009, come viene computato nelle scuole dell'infanzia il tempo riservato all'insegnamento della religione cattolica?

- ?
- A) È compreso nelle 40 ore settimanali o nelle 25 del tempo ridotto
 - B) È compreso nelle 40 ore settimanali e deve essere aggiunto alle 25 del tempo ridotto
 - C) È compreso nelle 40 ore settimanali ma non nelle 25 del tempo ridotto
 - D) Si aggiunge alle 40 ore settimanali o alle 25 del tempo ridotto
 - E) Si aggiunge alle 40 ore settimanali ma non alle 25 del tempo ridotto

55. Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione stabiliscono che le finalità della scuola siano definite:

- A) a partire dalla società in cui si vive
- B) dagli insegnanti
- C) a partire dalla persona che apprende
- D) a partire dal complesso di valori fondamentali dello Stato e dell'Unione europea
- E) a partire dal mondo multiculturale in cui oggi si vive

56. In base al diritto italiano vigente, esiste il diritto all'istruzione e alla formazione sino al conseguimento di una qualifica entro:

- A) il diciottesimo anno di età
- B) il quindicesimo anno di età
- C) il diciannovesimo anno di età
- D) il sedicesimo anno di età
- E) il quattordicesimo anno di età



57. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia concorre allo sviluppo:
- A) morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini
 - B) solo sociale delle bambine e dei bambini
 - C) solo sociale e religioso delle bambine e dei bambini
 - D) solo morale e sociale delle bambine e dei bambini
 - E) solo morale delle bambine e dei bambini
58. A norma del d.lgs. 59/2004, al fine di realizzare la continuità educativa della scuola dell'infanzia con il complesso dei servizi all'infanzia e con la scuola primaria, gli uffici scolastici regionali promuovono appositi accordi con:
- A) le istituzioni scolastiche della scuola d'infanzia e della scuola primaria
 - B) i competenti uffici provinciali
 - C) il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
 - D) i competenti uffici delle Regioni e degli enti locali
 - E) gli uffici scolastici delle altre regioni
59. In base alla legge 28 marzo 2003, n. 53 la scuola dell'infanzia contribuisce alla formazione integrale delle bambine e dei bambini:
- A) eventualmente prevalendo sulla responsabilità educativa dei genitori
 - B) d'intesa con la responsabilità educativa dei genitori
 - C) subordinatamente alla primaria responsabilità educativa dei genitori
 - D) nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori
 - E) con autonomia e indipendenza rispetto alla responsabilità educativa dei genitori
60. Il dpR 89/2009 prevede che nella scuola dell'infanzia l'inserimento dei bambini ammessi alla frequenza anticipata sia disposto al ricorrere di una delle seguenti condizioni:
- A) pagamento anticipato della retta
 - B) disponibilità dei posti
 - C) parere favorevole di uno psicologo iscritto all'albo
 - D) minore età di uno dei genitori del bambino
 - E) nazionalità straniera del bambino

***** FINE DELLE DOMANDE *****